

È STATO IL PRINCIPALE ARGOMENTO DIBATTUTO DURANTE LA SEDUTA DI INSEDIAMENTO TENUTASI AL TEATRO CIVICO

L'indebitamento in Consiglio comunale

Nuova Giunta scelta con «criteri di continuità, competenza e dal risultato elettorale»

OLEGGIO Se cinque anni fa scoppiò il caso della «voragine nei conti», denunciata dall'allora esordiente sindaco Marcassa con un intervento respinto dagli esponenti della precedente Amministrazione passati in minoranza, questa volta è stata una più pacata diversità di vedute sull'indebitamento del Comune il principale argomento di dibattito della prima seduta di Consiglio comunale dopo le elezioni del 25 maggio, andata in scena giovedì 12 giugno sul palco del teatro civico. «È stata una grossa responsabilità mantenere i nostri impegni, nel 2009 non abbiamo trovato una situazione positiva – ha ribadito Marcassa giovedì scorso – ma siamo riusciti a tornare a una situazione di equilibrio». Un concetto che il primo cittadino ha più volte presentato in campagna elettorale e che lo sfidante Massimiliano Ferrari, ora capogruppo del Movimento per Oleggio in minoranza, ha voluto smontare: «La campagna elettorale è terminata, è giusto mettere fine a certe argomentazioni – ha detto Ferrari – Si è parlato di risanamento della situazione economica del Comune, ma ci teniamo a fare chiarezza: si trattava di residui passivi, impegni di spesa, non di un buco nelle casse. Il debito vero e proprio non è diminuito». «Avre-



mo modo di parlare delle difficoltà di bilancio (il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 luglio, ndr) – ha ribattuto Marcassa – quei residui passivi non erano interamente finanziati. Ora non abbiamo più alibi».

Il neo capogruppo Ferrari ha preso la parola anche durante il dibattito sugli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti e istituzioni: «Il meccanismo – ha notato – è macchinoso e poco coerente con le peculiarità di questo Consiglio, che conta due gruppi di minoranza, in caso di mancato accordo tra i capigruppo si ricorre al sorteggio ma così rischia di venire violato il principio di proporzionalità. Non si tiene conto del diverso peso delle minoranze». Il riferimento è al caso in cui un organo prevede la presenza di un rappresentante dell'opposizione, appartenente quindi a

uno dei due gruppi (Per Oleggio o Movimento 5 Stelle, che contano rispettivamente quattro e un solo consigliere). «Sono criteri usati da tempo, se non si arriverà a un accordo valuteremo altre possibilità», ha

assicurato Marcassa. Ma sul punto Per Oleggio si è astenuto. Successivamente si è votato per la nuova Commissione elettorale, di cui fanno parte i consiglieri Paola Caraglia, Romolo D'Aniello e Massimiliano Fer-

rari (supplenti Stefano Riva, Alessandro Bellan e Samuela Borriani). La prima seduta di Consiglio, oltre al giuramento di fedeltà alla Costituzione da parte del sindaco rieletto Massimo Mar-

cassa, prevedeva anche la presentazione della nuova Giunta, ridotta per legge a sei componenti. Oltre al primo cittadino e ad Andrea Baldassini (ancora vicesindaco) ne fanno parte come assessori Annalisa Bonini e i confermati Alessandra Balocco, Giuseppe Suno, Giuseppe Muratore. «La scelta della nuova Giunta – ha spiegato Marcassa – è stata dettata da criteri di continuità e competenza e dal risultato elettorale. Anche i consiglieri sono stati coinvolti con deleghe importanti come quella dei rapporti con le frazioni, affidata a Samuela Borriani».

Lorenzo Crola